NOTIZIE IN CIRCOLO

LA VOCE DEL CIRCOLO
ACLI LAMBRATE
"GIOVANNI BIANCHI"

www.circoloaclilambrate.it • mail: acli.lambrate@libero.it

25 novembre 2025 N.142

Non solo il 25 novembre. È necessario un cambiamento culturale, la violenza non è un destino.

Il tema della violenza investe tutte le persone in quanto è espressione di una cultura, di una storia, di un modello di vita che per lungo tempo ha visto il dominio di un sesso su di un altro, nel privato e nel pubblico, nelle forme manifeste ed in quelle invisibili e delle volte socialmente accettate.

La violenza di genere non è proprietà femminile, ma si annida nei saperi, nei poteri e nelle credenze.

Destano perplessità le affermazioni del Ministro Nordio di questi giorni sull'origine genetica della violenza degli uomini, quasi fosse un destino, ma la violenza è tutt'altro che destino: è un fenomeno complesso che non possiamo banalizzare, proprio perché è complessa la natura dell'essere umano.

Affermare che il codice genetico del maschio non accetti la parità, non solo giustifica gli atti di violenza e prevaricazione che ogni giorno respiriamo, ma divide il mondo in "buoni" e cattivi", senza possibilità di scelta, riparazione o cambiamento.

La lotta alla violenza, di cui ricordiamo i femminicidi sono solo la punta dell'iceberg, richiede un approccio che tiene insieme una serie di fattori, che vada oltre la repressione ed investa in formazione ed informazione, in percorsi organici e strutturati di educazione sessuo-affettiva nelle scuole, in percorsi di sensibilizzazione e formazione per tutte le persone che lavorano nel Sistema della giustizia.

Ad oggi nonostante l'OMS e la Comunità Europea abbiano sottolineato l'importanza di programmi di educazione sessuo-affettiva nelle scuole per prevenire possibili conseguenze negative legate alla sessualità e per migliorare in senso generale la qualità della vita, la salute ed il benessere della persona, l'Italia è uno dei pochi Paesi Europei a non aver raggiunto un'intesa in tal senso.

Anche ostacolare e/o depotenziare quindi i percorsi educativi, come è accaduto nell'Istituzione scolastica, con l'obbligo del consenso delle famiglie per ogni attività, significa depotenziare gli strumenti di cui la scuola dovrebbe essere dotata e determina ulteriore sfiducia nell'Istituzione, non tutte le famiglie hanno gli strumenti necessari per decidere.

Come coordinamento donne ACLI, aspiriamo ad un cambiamento culturale fondato sul confronto, sulla cura, sull'attenzione e la valorizzazione delle differenze, sulla Pace e non sulla paura ed i pregiudizi, passando da interventi basati sull'urgenza a programmi di prevenzione.

È con la cultura che si sconfigge la violenza e si conquistano diritti e libertà.

Il cambiamento si genera attraverso una responsabilità condivisa e collettiva, un contesto che tende a reprimere, controllare e giudicare, può trasformare fragilità ed insicurezze in dominio e violenza.

In nome della legge, giù le armi: azione legale della società civile contro Leonardo e lo Stato italiano

Il 29 settembre 2025 le associazioni **AssoPace-Palestina, A Buon Diritto, ATTAC Italia, ARCI, ACLI, Pax Christi, Un Ponte Per** e la **Dott.ssa Hala Abulebdeh** o **Abu Lebdeh**, cittadina palestinese, rappresentate e difese dagli **Avvocati Luca Saltalamacchia** e **Veronica Dini**, affiancati dagli **Avvocati Michele Carducci** e **Antonello Ciervo**, hanno depositato **un ricorso** presso il Tribunale civile di Roma, per chiedere che vengano **dichiarati nulli i contratti stipulati da Leonardo Spa e sue controllate con lo Stato di Israele**, relativamente alla vendita e alla fornitura di armi all'IDF.

Leonardo Spa è tra i maggiori produttori di armi al mondo e lo Stato italiano, attraverso il ministero dell'Economia e delle Finanze, ne è azionista di maggioranza. Israele da decenni è responsabile di gravi e sistematiche violazioni dei diritti umani, non solo a Gaza, ma in tutta la Cisgiordania e a Gerusalemme. Da ben prima del 7 ottobre 2023 lo Stato di Israele porta avanti in Cisgiordania e a Gaza un'occupazione militare e un apartheid sistematico alimentati anche dalle armi che vengono vendute da partner esteri. L'atto di citazione chiede l'accertamento e conseguente annullamento dei contratti di fornitura di materiali d'armamento stipulati dalla società Leonardo S.p.a., le sue controllate o intermediarie con lo Stato di Israele e le imprese da esso autorizzate, per persistente violazione dei divieti tassativi imposti dalla Costituzione, dalla legge, dalle altre fonti imperative sul ripudio della guerra, dalla normativa sovranazionale e dagli accertamenti dei competenti organi ONU.

Per approfondire
https://static.acli.it/wp-content/uploads/2025/11/Press-kit-definitivo.pdf

Le prospettive delle ACLI milanesi Consiglio Provinciale Residenziale 7–9 novembre, 2025, Diano Marina

La nostra associazione è ancora oggi una delle realtà del terzo settore presente in modo capillare sul territorio ed è composta da persone che sono state protagoniste in diverse modalità della storia del nostro paese: ne abbiamo fatto memoria durante la commemorazione dei nostri ottant'anni di storia lo scorso ottobre. Nonostante questo non abbiamo remore nell'affermare che oggi viviamo una grande fatica a ritrovare un contesto generazionale che possa tramandare la tradizione e il patrimonio di esperienze che le nostre Acli nella loro storia hanno portato avanti.

In questi anni abbiamo tentato di rispondere ai bisogni sociali che via via abbiamo incontrato, organizzando servizi e moltiplicando occasioni di incontro su diverse tematiche. Pensiamo che la condivisione e la denuncia delle problematiche sociali sia un nostro dovere e risponda anche alla necessità e al bisogno di relazione insito in ogni persona.

La ricerca di un senso per la propria vita, la necessità di realizzarsi attraverso il lavoro, il diritto di cittadinanza, il bisogno di democrazia, la tutela degli interessi delle categorie più fragili e vulnerabili, il bisogno di conoscenza e di cultura sono necessità ed esigenze elementari che abbiamo cercato di affrontare e di affrontare insieme. Dobbiamo continuare su questa strada. Tuttavia siamo profondamente convinti che la funzione delle ACLI all'interno delle comunità sarà ancora centrale se saremo capaci di ripensarci, cogliendo i cambiamenti in atto e cercando di guardare oltre i perimetri della nostra stessa organizzazione.
Le ACLI Milanesi potranno svolgere un ruolo nei prossimi anni se saranno capaci di rileggere e di rileggersi rinnovando visione, strumenti, competenze, metodo di lavoro e organizzazione.

Va in questo senso la proposta di riorganizzazione della struttura interna dell'associazione approvata nello scorso consiglio provinciale che persegue i seguenti obiettivi:

- Organizzare la sede provinciale in modo stabile, solido e professionale così che possa dare continuità anche al cambiare delle Presidenze provinciali
- Valorizzare il personale dipendente attraverso la definizione di obiettivi, incontri di monitoraggio, piani formativi
- Dare dei punti di riferimento chiari ai circoli, alle zone, ai consiglieri provinciali

Ma occorre anche proseguire.
Continueremo ad investire nella dimensione culturale. L'ignoranza diventa immoralità e risposta violenta e poco intelligente. La connessione tra pace e giustizia si ottiene attraverso la conoscenza. Le ACLI sono chiamate a ricostruire il tessuto comunitario con l'obiettivo di aumentare la qualità della nostra Democrazia ed il benessere socioeconomico e culturale dei cittadini. Si tratta quindi di riaggiornare il ruolo che le ACLI possono svolgere all'interno delle comunità per poi individuare nuovi strumenti d'azione. In questo senso l'attività già in essere dell'Ufficio Studi ci fa ben sperare.

Avvieremo una nuova stagione formativa: formare, come ci diceva una grande formatrice, significa attraversare la forma lasciando gli orpelli inutili e desueti per avventurarci nell'oggi con strumenti nuovi perseguendo gli ideali fondativi della nostra associazione. Percorsi formativi che coinvolgano tutti, vecchi e nuovi dirigenti di base, volontari, dipendenti, persone che si affacciano per la prima volta nel nostro sistema articolato e complesso.

Uno dei nostri obiettivi principali sarà quello di far crescere la presenza dei circoli sul territorio.

I circoli ACLI continueranno ad avere un ruolo centrale ponendosi come struttura associativa capace di accogliere, come una struttura aperta e disponibile a modificarsi concretamente nel momento in cui si intercettano e si accolgono passioni e interessi diversi. La capillarità dei circoli e delle figure associative è indispensabile e la sede provinciale avrà un ruolo centrale di regia perché accoglierà al suo interno funzioni e competenze essenziali nell'accompagnamento dei processi territoriali. Già abbiamo iniziato a sviluppare e costruire progettazione sociale per consentire di concretizzare la visione associativa. Investiremo inoltre su spazi di progettualità concreta per l'integrazione di sistema e l'incontro tra associazione e servizi/imprese.

Il cammino di riorganizzazione che abbiamo intrapreso, e che il Consiglio ha approvato nella sua precedente seduta, è un primo passo della strada su cui ci siamo messi e che intendiamo perseguire in base al mandato ricevuto dal Congresso dello scorso anno.

Iva, Arci e Acli: bene la proroga al 2036, è un riconoscimento della specificità e del valore sociale delle realtà associative

Arci e Acli accolgono con piena soddisfazione la decisione del Consiglio dei Ministri sulla proroga fino al 1° gennaio 2036 dell'entrata in vigore del nuovo regime IVA per gli enti del Terzo settore e le associazioni.
Grazie a questa proroga – che costituisce un riconoscimento fondamentale della specificità, del valore sociale e della complessità delle realtà associative che operano a favore della comunità – queste realtà potranno continuare a svolgere le proprie attività senza subire l'immediato peso di un cambio radicale del regime fiscale.
Negli ultimi tre anni le nostre organizzazioni hanno promosso un dialogo costante con le istituzioni, attraverso proposte con il Forum del Terzo settore e altre associazioni, studi e mobilitazioni, per evidenziare l'urgenza di tutelare il lavoro sociale, la partecipazione, le libertà associative e l'impegno civico sul territorio, in piena coerenza con il dettato costituzionale. Non ci siamo mai limitati a protestare, ma abbiamo messo in campo alcune proposte, sempre partendo dal presupposto che il tema non era e non è mai stato l'elemento economico, ma l'eccessiva burocrazia che, negli ultimi anni, sta svilendo il ruolo e i senso del volontariato.
Riteniamo che la proroga offra un'importante finestra di tempo per costruire un quadro normativo più adeguato: un'occasione per definire in modo chiaro e stabile il trattamento fiscale degli enti associativi e per preparare strumenti di accompagnamento, formazione e semplificazione amministrativa.
Confermiamo nuovamente la nostra di-

Acli: "servono responsabilità e un progetto industriale credibile per superare la crisi degli stabilimenti ex Ilva

Le ACLI sono accanto ai lavoratori ex ILVA – Acciaierie d'Italia, preoccupati per le proprie famiglie e per il proprio lavoro in questa fase di incertezza che grava ancora sul sistema italiano della siderurgia, da Novi Ligure a Genova a Marghera e Racconigi fino a Taranto ed esprimono forte preoccupazione per l'attuale assenza di prospettive industriali, le incertezze occupazionali e le difficoltà produttive che da troppo tempo gravano sulle lavoratrici e sui lavoratori.

In questi giorni si è svolta proprio a Genova la tappa della Carovana della pace delle ACLI *"Peace at work"* che attraversa i luoghi di lavoro e abbiamo raccolto dal basso queste preoccupazioni, culminate negli scioperi e nei presidi. *"Gli scioperi sono il segnale evidente di una tensione che non può più essere ignorata"* – dichiarano le ACLI –*"La comunità genovese, come quelle di Taranto, Novi Ligure e degli altri territori coinvolti, sta pagando le conseguenze di ritardi, mancate decisioni e una visione industriale che continua a mancare. È 8necessario che Governo, azienda, sindacati e istituzioni locali aprano immediatamente un confronto serio e trasparente per garantire continuità produttiva, sicurezza e tutela dell'occupazione".*

Non è accettabile che ad oggi non ci sia ancora una prospettiva futura, concreta e realizzabile per una questione così strategica per l'Italia, così grave per le problematiche di questi anni legate alla salute delle persone e delle comunità locali, così pesante anche per gli impatti ambientali e dunque chiediamo al governo di intervenire immediatamente per uscire da questa situazione di stallo che sta generando anche forti tensioni sociali.

Le ACLI sottolineano come il comparto siderurgico, strategico per il Paese, richieda investimenti mirati, innovazione tecnologica e un percorso chiaro verso la transizione ecologica:

Riteniamo che occorra un Piano industriale nazionale credibile che dia risposta alla necessità che anche la filiera dell'acciaio faccia da traino allo sviluppo dell'intero Paese, uscendo da questa fase di stallo nella quale la produzione è tra l'altro compromessa anche da ritardi nella manutenzione degli impianti. Una situazione che sembra compromettere sempre di più le possibilità di individuare risorse e investitori, tanto che i sindacati stanno chiedendo in alternativa un robusto intervento pubblico. Le parole del Ministro sull'aumento della cassa integrazione e sulla necessità della formazione per i lavoratori, di per sé sempre necessarie e auspicabili in un'ottica di progressiva riqualificazione e aumento delle competenze, sembrano invece andare in una direzione opposta a quella del rilancio: occorre che il Governo accompagni in modo più rapido e efficace questa fase, prevedendo interventi a tutto campo che consentano di tutelare i posti di lavoro e insieme di innovare i processi produttivi, dando seguito a quanto in programma rispetto al piano di decarbonizzazione. La tutela del lavoro, la continuità produttiva e la tutela della salute non possono essere messe in contrasto tra loro e per questo occorre un piano industriale di rilancio e riconversione che risponda contemporaneamente a tutte queste istanze, anche utilizzando le possibilità offerte dall'innovazione tecnologica.

È fondamentale che il Governo conduca questa delicata fase insieme ai sindacati, oltre che alle istituzioni locali, alle Regioni e alle parti sociali: chiediamo che venga riattivato il dialogo affinché si faccia ogni sforzo per trovare una via d'uscita che tuteli il lavoro e insieme guardi al futuro.

Ci uniamo anche alle parole dell'Arcivescovo di Genova Mons. Marco Tasca e del vescovo di Tortona Mons. Guido Marini che hanno espresso solidarietà e richiamato tutti a responsabilità, per evitare un eventuale ridimensionamento industriale e il non rispetto dei contratti in essere che sembra essere stata ventilata dal Governo in riferimento alla produzione dei siti del nord Italia e che potrebbe avere conseguenze drammatiche per l'intero comparto siderurgico e industriale nazionale, oltre che per i lavoratori coinvolti.

Solo un impegno comune, responsabile e coraggioso può restituire fiducia alle famiglie, alle comunità e ai territori coinvolti. Il tempo delle promesse è scaduto: servono decisioni concrete..

---

sponibilità a collaborare con Governo e Parlamento per una riforma che sia coerente con i principi di sussidiarietà, democrazia, partecipazione e per il pieno riconoscimento del ruolo dell'associazionismo non profit, perché rimaniamo fortemente convinti che la solidarietà e il mutualismo non possano e non debbano rispondere al modello del mercato.
Guardiamo con responsabilità al futuro: è ora il momento di attivare tutti i percorsi necessari affinché le associazioni e il volontariato possano continuare a essere motore di coesione sociale, innovazione civile e servizio alle comunità.
La proroga al 2036 non è un semplice rinvio tecnico, ma un riflesso concreto della scelta politica di valorizzare l'impegno sociale, garantire sostenibilità e dare certezza al Terzo settore. E tutto ciò assume maggiore senso se si parla di economia sociale.

È necessario che questa decisione si inserisca in un orizzonte più ampio di riconoscimento delle associazioni come soggetto centrale della democrazia, delle politiche di comunità e della giustizia sociale.
Per questo chiediamo che il percorso riformatore preveda:

- semplificazione degli adempimenti per gli enti del Terzo settore;
- maggiore chiarezza sul confine tra attività commerciale e non commerciale;
- sostegno strutturale alle associazioni del Terzo settore;
- trasparenza e partecipazione nei processi decisionali che riguardano il Terzo settore.

Arci e Acli confermano la propria disponibilità a promuovere momenti di confronto, elaborazione e monitoraggio dell'evoluzione normativa, per tradurre la proroga in un salto di qualità per l'intero ecosistema associativo italiano.

LA TUA CASA DI CITTÀ
DOVE VIVERE
UNA VITA DI QUALITÀ

Stiamo progettando una nuova realtà abitativa per chi vuole vivere a Milano in modo moderno, sostenibile e condiviso. Entra a far parte del progetto "Le Altane di Lambrate" che cresce su misura delle tue necessità, in un contesto iper connesso al resto della città dove la qualità della vita è di casa.

Progetto: PARKASSOCIATI

Classe energetica A2 EP gl nren 28,74 KWh/mq anno - stima progettuale.

T 02 77116300 | C 340 4085996 | C 320 2519669
E-M segreteria@cclcerchicasa.it | W unitariamilano.it

Le informazioni e le immagini contenute sono indicative e non costituiscono alcun elemento contrattuale.

Mercatino del libro usato

APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 9 ALLE 12 E DALLE 15 ALLE 18

CIRCOLO ACLI LAMBRATE VIA CONTE ROSSO 5

CIRCOLO ACLI LAMBRATE GIOVANNI BIANCHI

FAPACLI

ACLI MILANESI aclimilano.it

SPORTELLI SOS SANITÀ ACLI MILANESI

RECLAMI PER LE LISTE DI ATTESA

LISTE D'ATTESA LUNGHE PER VISITE SPECIALISTICHE O ESAMI?

- TI DICONO CHE NON POSSONO DARTI UNA PRENOTAZIONE O CHE LE AGENDE SONO CHIUSE?
- TI PROPONGONO TEMPI LUNGHI D'ATTESA?
- TI PROPONGONO VISITE O ESAMI FUORI DAL TERRITORIO STABILITO DALLA NORMATIVA?

TUTTO CIÒ È CONTRO LE LEGGI E LE DISPOSIZIONI VIGENTI!!

i nostri sportelli ti aiuteranno GRATUITAMENTE a far rispettare il diritto a tutelare la tua salute e a far rispettare i tempi della prescrizione del tuo medico

PRENDI UN APPUNTAMENTO E VIENI A FAR VALERE IL TUO DIRITTO

AL CIRCOLO ACLI LAMBRATE "GIOVANNI BIANCHI"
VIA CONTE ROSSO 5 - MI • TEL 350 8164543 • LUNEDÌ ORE 14-16

€ 20 - PRENOTAZIONI AL CIRCOLO
oppure: email acli.lambrate@libero.it - WhatsApp 3382200447

CIRCOLO ACLI LAMBRATE Giovanni Bianchi APS - ASD
Circolo ACLI Lambrate "Giovanni Bianchi"
Via Conte Rosso, 5 - Milano - tel 02 2157295
email: acli.lambrate@libero.it - www.circoloaclilambrate.it

SAPORI DI MARE

PRANZO

Domenica 30 Novembre ore 12.30

Insalata di mare

Pasta Cozze e Pomodorini

Branzino su letto di patate

Dolce

Vino-Acqua-Caffè

€ 22 - PRENOTAZIONI AL CIRCOLO
oppure: email acli.lambrate@libero.it - WhatsApp 3382200447

Circolo ACLI Lambrate "Giovanni Bianchi"
Via Conte Rosso, 5 - Milano - tel 02 2157295
email: acli.lambrate@libero.it - www.circoloaclilambrate.it

Mercoledì 3 dicembre 2025
GIORNATA DELLA DISABILITÀ

DOMENICA 30 NOVEMBRE ORE 16.30
Presentazione del libro

Circolo ACLI Lambrate "Giovanni Bianchi"
Via Conte Rosso, 5 - Milano - tel 02 2157295
email: acli.lambrate@libero.it - www.circoloaclilambrate.it

GITA A PARMA

MARTEDI' 2 DICEMBRE

PROGRAMMA
Ore 7.30 Partenza con pullman da via Crespi (spaccio Galbusera)

Arrivo a Parma e visita guidata a:
- **Complesso Monumentale della Pilotta**
- **Battistero di Parma**

ore 13.00 Pranzo
Trattoria Corrieri, il cuore pulsante della tradizione culinaria Parmigiana

ore 15.00
Visita guidata
- **Duomo di Parma**

Ore 17.00 Partenza con pullman per rientro a Milano

CON IL CONTRIBUTO
DEL CIRCOLO ACLI LAMBRATE
Costo per Soci €. 50
Costo esterni €. 65
Comprende :
Viaggio A/R
Guida Turistica
Ingressi a pagamento
Pranzo al Ristorante

MENU RISTORANTE
Torta fritta, tagliere salumi misti (Preziosi) con Salame di Felino, Strolghino, Prosciutto di Parma 28 mesi, Culatta e Coppa
Tris di Tortelli o Tortelli di erbetta
Torta Susanna
Acqua , Vino e caffè

Circolo ACLI Lambrate "Giovanni Bianchi"
Via Conte Rosso, 5 - Milano - tel 02 2157295
email: acli.lambrate@libero.it - www.circoloaclilambrate.it

Venerdì 5 Dicembre ore 18

GINO MARCHITELLI

PRESENTA IL LIBRO al Circolo ACLI Lambrate

CIRCOLO DAVID SASSOLI DA GOBBA ALL'ORTICA

AL VOSTRO SERVIZIO

CAF ACLI

CAF ACLI LAMBRATE
Via Conte Rosso, 5
(1° piano) - 20134 MI
PER PRENOTAZIONI:
Tel. 02 25544777 interno 1
Tel. 02 21597373
Email: milanolambrate@cafaclimilano.it
Da LUNEDÌ a VENERDÌ
dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00

Patronato Acli
Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini

SEDE ZONALE DI MILANO LAMBRATE
Via Conte Rosso, 5 - 20134 MI
PER PRENOTAZIONI: Tel. 02 2154189
Email: appuntamenti.mi@patronato.acli.it

ORARIO	LUNEDÌ	14.00-17.00
	MERCOLEDÌ	09.00-12.30
	VENERDÌ	09.00-12.30

CIRCOLO ACLI LAMBRATE
"GIOVANNI BIANCHI"
Via Conte Rosso 5 - MI • tel. 02 2157295
mail: acli.lambrate@libero.it
www.circoloaclilambrate.it

SPORTELLO DI INFORMAZIONE GIURIDICA

IN PRESENZA AL CIRCOLO GIOVEDÌ 11 NOVEMBRE DALLE 15.00 ALLE 17.00

Per consulenza e appuntamenti chiamare tutti giorni dalle 10 alle 13ß
Avvocato Paola Maione
3926589450

- Risarcimento danni
- Infortunistica
- Ricorsi a sanzioni amministrative
- Lavoro
- Tutela Consumatore
- Famiglia (divorzio-separazione)
- Minorile (penale e adozioni)
- Condominio (sfratti/locazione)
- Societario - Civile

Avvocato: PAOLA MAIONE

CIRCOLO ACLI LAMBRATE "GIOVANNI BIANCHI"
Via Conte Rosso 5 - MI • tel. 02 2157295
mail: acli.lambrate@libero.it • www.circoloaclilambrate.it

SPORTELLI PER:
INVALIDITÀ CIVILE E S.O.S. SANITÀ

Valutazione preliminare requisiti invalidità civile.
Inoltro certificato introduttivo alla domanda di invalidità civile all'INPS

SPORTELLO S.O.S. SANITÀ

LISTE D'ATTESA LUNGHE PER VISITE E ESAMI?
CUP E NUMERO VERDE REGIONALE:
Ti dicono che non possono darti una prenotazione o che le agende sono chiuse?
Ti propongono tempi lunghi d'attesa?
Sostengono che l'unica possibilità per visite ed esami è lontana da casa?

NON RINUNCIARE ALLE CURE!
NON RIVOLGITI AI PRIVATI

PER LEGGE HAI DIRITTO
a farti curare nell'ospedale più vicino e nei tempi indicati dal tuo medico nell'impegnativa da lui compilata

SERVIZI OFFERTI GRATUITAMENTE A TUTTI
TELEFONARE PER APPUNTAMENTO
dal lunedì al venerdì in orari di ufficio al n° 350 816 4543
DOTT. FERRARI RENATO MARIA - MEDICO LEGALE

RICORDATI DI PORTARE CON TE:
Carta d'identità - Tessera sanitaria
Prescrizione medica - Prenotazione visita o esame

Innocenti 1975 – 2025

Dall'occupazione della fabbrica alla Magnifica Fabbrica del Teatro alla Scala

29 novembre 2025 – ore 16-19

LA CLASSE NON È ACQUA...

Racconti, riflessioni e festeggiamenti in occasione del 50° anniversario della straordinaria lotta che ha coinvolto per mesi Milano e l'intero paese.

Un incontro aperto a tutti, a lavoratrici e lavoratori, parenti, amici e bambini che hanno gioiosamente contribuito a quelle lotte.

La Camminata

Appuntamento dalle ore 15.15
in via Caduti di Marcinelle - primo capannone proveniendo da Via Pitteri

Incontro e saluti tra le persone che hanno vissuto quegli anni, per la partecipazione e l'informazione dei cittadini. **Dario Monzio Compagnoni,** assessore Municipio 3, ci accompagna a vedere quanto resta dell'Innocenti e si parlerà dei lavori in corso.

L'incontro

Appuntamento dalle ore 16.30
Circolo ACLI Lambrate "Giovanni Bianchi", Via Conte Rosso 5

Incontro coordinato da **Nerina Benuzzi**, già funzionaria FIOM CGIL Lambrate con interventi di: **Vincenzo Casati**, Presidente del Circolo ACLI Lambrate "Giovanni Bianchi" • **Caterina Antola**, Presidente del Municipio 3 • **Luca Gibillini**, Milano è Memoria, Comune di Milano • **Canio Di Ruggiero**, Innocenti e Consiglio di Fabbrica • **Franco Malgrande**, Direttore Tecnico del Teatro alla Scala • **Giorgio Bigatti**, Fondazione ISEC, Istituto per la Storia dell'età contemporanea • **Massimo Bonini**, SPI CGIL • **Enzo Tarsia**, Innocenti e Consiglio di Fabbrica • **Antonio De Pasquale**, Innocenti e Consiglio di Fabbrica • **Angela Milanesi**, Camera del Lavoro Lambrate • **Debora Migliucci**, Archivio del Lavoro.

In programma videointerventi, video e fotografie, interventi dal pubblico.

A seguire momento conviviale

INIZIATIVA ORGANIZZATA DA

CONSIGLIO DI FABBRICA INNOCENTI FIM - FIOM - UILM

PATROCINIO

Comune di Milano

Milano è memoria